

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00035085

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Sant'Angelo in Vado

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 235

MISL - Larghezza 167

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Vergine in trono col Bambino è rivolta ad un gruppo di quattro santi: Lucia, Antonio Abate, Donato (titolare della chiesa) e un Santo Vescovo non identificato. Ciascun Santo è caratterizzato dal proprio attributo. Due angeli in alto svelano la scena aprendo un tendaggio. Sullo sfondo una costruzione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santa Lucia; Sant'Antonio Abate; San Donato; Santo vescovo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Dipinto collocato sull'altar maggiore: vi è ritratto con gli altri Santi il titolare della chiesa, San Donato. Originario di Roma, visse nel IV secolo; in Arezzo divenne vescovo ed era famoso per le sue doti di guaritore. E' caratterizzato dal calice perchè aveva reso integro un calice profanato ed infranto da pagani. A questo altare era annessa la Compagnia del SS.mo Sacramento, fondata il 1 ottobre 1692 dal Vescovo Barugi. Il dipinto è settecentesco e risente vivamente del classicismo marattiano, mediato probabilmente dalla personalità del romano Sebastiano Conca. Stilisticamente tutti e tre i dipinti della chiesa scaturiscono dalla stessa cultura, se non addirittura dalla stessa mano.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 43120-H
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CM PN - Nome</b>	Cleri B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Vastano A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)